

Ufficio Turistico HYMER Club ITALIA  
Evento organizzato da: **Elena e Mara**

Per prenotazioni:  
[presidente@hymerclubitalia.it](mailto:presidente@hymerclubitalia.it)



# *Acqui Terme e la fiera del tartufo di Bergamasco*

**11/13 ottobre 2024**



## **Venerdì 11 ottobre**

Arrivo dei partecipanti presso l'area sosta camper, situata in Piazza Società del Mutuo Soccorso.

Allaccio elettrico, carico e scarico.

Dopo cena in loco

## **Sabato 12 ottobre**

**Ore 7,30** Brioches

**Ore 8,30** Partenza a piedi verso il centro città, dove ci attenderà la nostra guida, che ci porterà alla scoperta di questa splendida cittadina termale.

*Situata in provincia di Alessandria, nella valle del Bormida, Acqui Terme vanta una lunga storia e uno strettissimo legame con l'acqua: quella termale, che sgorga dalle sue fonti millenarie, così apprezzate fin dai tempi dei Romani, e quella del Lago Scuro, sito nel comune di Cartosio, anticamente deviata per arrivare in Città, grazie alla costruzione dell'imponente acquedotto romano.*

*Il Castello di Acqui Terme: il Museo Archeologico*

*Il Castello dei Paleologi è un ottimo punto di partenza per dare inizio a un percorso per scoprire la storia di Acqui Terme e le sue bellezze.*

*Le sale del castello dei Paleologi, infatti, ospitano il [Museo Archeologico di Acqui Terme](#), che racconta la storia della città a partire dalla preistoria, passando per l'epoca romana e fino al Medioevo*



Alla visita del Museo Archeologico può seguire una piacevole passeggiata nel **Giardino Botanico** allestito all'interno delle mura del Castello

*L'anno di costruzione del Castello di Acqui Terme non è certo, ma le sue origini vengono collocate attorno all'XI secolo, quando il suo scopo era prettamente difensivo. Il castello continuò a svolgere questa funzione fino al XVIII secolo, quando i Savoia lo trasformarono in un carcere. La struttura, come appare oggi, è frutto della ricostruzione avvenuta nel 1663 e degli ultimi interventi avviati nel 1860.*

### ***I resti del Teatro Romano***

*Dal Castello dei Paleologi si può raggiungere il centro di Acqui Terme da Via Scatilazzi, dove si incontra il primo di una collezione di importanti reperti storici: i **resti del Teatro Romano**. Ciò che si vede oggi è solo una piccola parte di quello che doveva essere in origine, ovvero un imponente anfiteatro. La parte più importante della struttura, rinvenuta durante gli scavi, è stata purtroppo ricoperta a causa delle difficoltà che avrebbe comportato loro esposizione.*

### ***La Bollente: Piazza e Fontana***

*Proseguendo su via Scatilazzi si arriva nella suggestiva **Piazza della Bollente**, che prende il nome dall'omonima fonte, uno dei simboli della città.*

**La Bollente** si presenta come un'edicola marmorea con pianta ottagonale, progettata dall'architetto Giovanni Ceruti nel 1879. La fonte, già nota in epoca romana, deve il proprio nome al fatto che la sua acqua sgorga costantemente alla temperatura di circa 75°C!

*Secondo le leggende locali, era usanza immergere i neonati acquesi nella caldissima acqua della bollente, per temprarli e mettere alla prova la loro resistenza. I bambini sopravvissuti si meritavano il titolo di sgaientò, scottato nel dialetto locale, e venivano riconosciuti come autentici cittadini acquesi.*

### **Torre Civica dell'orologio e Cattedrale di Maria Assunta**

A pochi passi dalla Bollente, la **Torre Civica dell'Orologio** separa la piazza da Corso Italia.

*La torre dell'orologio di Acqui Terme è un altro importante monumento della città, costruito nel 1763, su progetto dell'architetto Giuseppe Domenico Trolli. Va precisato che la porta, che congiunge Piazza della Bollente a Corso Italia, e sulla quale si eleva la torre, è molto più antica della torre vera e propria e risale alla fine del 1100. Questo offre il pretesto per spiegare la particolarità architettonica che caratterizza la Torre: non avendo fondamenta, essa poggia la propria struttura su quella delle case circostanti.*

### **La Fontana delle Ninfee: uno spettacolo in Piazza Italia**

Dalla Cattedrale di Santa Maria Assunta, tornando in **Corso Italia** e dirigendosi verso Piazza Italia, si incontra un altro imperdibile monumento di Acqui Terme: la **Fontana delle Ninfee**.

*Ben più recente rispetto alle precedenti – la costruzione è stata completata tra gli anni '90 e 2000 – ma non per questo meno affascinante, la suggestiva fontana si presenta nella sua magnificenza come una lunga “**scalinata d'acqua**”, che da Corso Viganò scende fino a Piazza Italia.*



### ***Corso Bagni: il percorso fino all'Acquedotto Romano***

*L'itinerario di scoperta attraverso Acqui Terme conduce, infine, ad alcuni dei suoi reperti più antichi e importanti.*

*Da Piazza Italia, imboccando **Corso Bagni**, si possono raggiungere e visitare i **resti della piscina romana**, un'altra testimonianza del profondo e lungo legame tra la città e le sue acque termali*

Proseguendo, si raggiunge il Ponte Carlo Alberto, sul fiume Bormida, da dove si possono ammirare i resti [dell'imponente acquedotto romano](#), del I secolo d.C.. Nonostante dei circa 40 piloni che dovevano comporre la struttura ne rimangono soltanto 15, l'acquedotto romano di Acqui Terme è una delle opere meglio conservate nel suo genere di tutto il Nord Italia.

Verso le 12,30 ci fermeremo per la pausa pranzo, così da riposare le nostre gambe.

Ci recheremo al ristorante San Guido





### *Menù*

*Vitello tonnato, insalata russa, tortino di verdure, peperone in bagna cauda*

*Ravioli del plin burro e salvia*

*Arrosto con patate*

*Bunet*

*Acqua e vino*

Riprenderemo poi il nostro tour per il centro storico e successivamente faremo tappa all'Enoteca Regionale del Bracchetto d'Acqui per una degustazione



Al termine, rientro all'area sosta.

Serata libera; per chi volesse vicino al parcheggio c'è un ristorante (abbiamo definito un menù di due portate con €16 a persone) ed adiacente, per chi vuole fare due salti, una sala da ballo.

### Domenica 13 ottobre

**Ore 7,30** brioches

**Ore 8,30** Partenza in carovana per recarsi nel comune di Bergamasco (dista cc 30 Km).



REGIONE  
PIEMONTE

**Bergamasco**

PROVINCIA  
ALESSANDRIA

( Provincia di Alessandria )

# Fiera Regionale del Tartufo

Sosta in parcheggio riservato.

**Ore 10,30** Ci spostiamo con una breve camminata in paese e visitiamo il Palazzo Marchionale.



*Il castello di Bergamasco oltre a custodire anni di lavoro di Leva è struttura che risale al Medioevo. Si trova sulla sponda sinistra del torrente Belbo, dolce acqua a ridosso delle colline del Monferrato.*

*Attorno e oltre l'anno 1000 è il periodo di lotte, distruzioni, contese tra i feudatari per prenderne il dominio e successivamente diventa parte del marchesato del Monferrato nel XVI secolo. Nel '600 diventano proprietari i fratelli Moscheni che ne fanno del castello dimora residenziale. Nei primi del Settecento è nelle mani del Regno Sabauda.*

*Roccaforti e testimoni della storia più recente di questa delizia del Piemonte orientale sono anche un cedro di circa 160 anni, un tasso (*Taxus baccata*) e una sofora (*Styphnolobium japonicum*) che troneggiano nel giardino che bene si sposano con l'architettura del palazzo.*





*Nella cappella all'interno dell'edificio ci sono alcuni angeli raffigurati sulle pareti e sculture di puttini che imbracciano degli spadini. Ancora una volta quasi a immaginare forse che l'amore nel costruire e creare per Carlo Leva è difesa, hobby e passione di una vita.*

### ***Una vita lunga ma non troppo per Carlo Leva***

*Una vita, la sua, molto lunga. Si è spento nel 2020, a novanta anni. Eppure tutto questo non è bastato a permettergli di realizzare tutti i lavori che aveva in mente. Ecco allora la sala dove sono conservati i bozzetti dei film mai realizzati che confina con la vicina biblioteca colma di libroni con appunti a matita e dossier di film come: "Il buono, il brutto, il cattivo", "Per un pugno di dollari", "C'era una volta il West" di Sergio Leone, fotografie di set di Fellini, "Il gatto a nove code" di Dario Argento, e non solo!*



*Altri cimeli unici sono: il bel letto a baldacchino di Claudia Cardinale per il set "C'era una volta il West", lo scudo di ferro indossato da Clint Eastwood nella pellicola "Per un pugno di dollari", il bastone di Karl Malden in "Il gatto a nove code", e molto altro ancora è custodito in questo amarcord della storia del cinema made in Italy.*

*Una storia nella storia. Ricordi e riflessioni, memorie e trasmissioni di verità, storia e identità di un'epoca, di un popolo. Dal medioevo ai giorni di oggi, uno sguardo che ci avvicina alle nostre radici. La speranza è che queste possano crescere, anche nella roccia di questa roccaforte.*

Al termine della visita, ci sposteremo presso gli stand della Fiera del Tartufo, dove avremo disposizione un'oretta per girovagare.

Ci ritroveremo verso le 12,00 per il pranzo, che si terrà all'interno dello stand.

Posti riservati a nostra disposizione.

Questi i piatti disponibili: Tajarin con tartufo (€ 9,50), Polenta con crema di tartufo (€ 9), Robiola con tartufo (€ 8), carne cruda con tartufo (€ 8), Torta di nocciole con bicchiere di moscato (€ 5) Bottiglia di Barbera (€ 8) ed altri tipi di vino.

Comunicare chi non volesse il tartufo (ci sono comunque delle alternative).

La sera dell'arrivo Elena prenderà le scelte del menù, ma se intanto volete anticiparle al momento dell'iscrizione.....

Al termine del pranzo, pomeriggio libero per visitare la mostra o rientrare.

## **REGOLE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DURANTE L'EVENTO**

- 1) L'umido va inserito in un sacchetto a parte
- 2) Plastica e lattine in un sacchetto a parte
- 3) Vetro
- 4) Carta
- 5) Tutto il resto indifferenziata (salviette sporche, ecc...)
- Ogni sacchetto va posto negli appositi bidoni/cassonetti.

- In caso non ci siano i bidoni/cassonetti dell'amministrazione pubblica ci si comporterà come segue:

- - Si chiede al wagon master come poter gestire i rifiuti

- - In caso quanto sopra non sia possibile, ogni socio riporta a casa i propri rifiuti.

#### REGOLAMENTO RADUNI EVENTI – HYMER CLUB ITALIA

1. L'ufficio turistico HYMER Club Italia non è un'agenzia di viaggi, ma organizza e svolge per i propri Soci attività turistiche, incontri, raduni, viaggi, eventi culturali, attività ricreative.(art. 2 dello statuto).

2. Per motivi organizzativi, la partecipazione agli eventi è prevista per un numero chiuso di equipaggi.

Potranno essere accettate con riserva, prenotazioni per altri equipaggi oltre il numero previsto senza garantirne comunque la partecipazione.

3. La prenotazione agli eventi sarà considerata valida e accettata solo se la quota di partecipazione nella sua totalità sarà versata nelle casse del Club entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti lo svolgimento della manifestazione.

4. Nei casi di richiesta superiore alle disponibilità, si terrà conto nell'accettazione delle prenotazioni di quelle pervenute con maggior anticipo rispetto alle altre.

5. Qualora per cause non dipendenti dalla volontà dell'organizzazione e/o per decisione della maggioranza dei partecipanti l'evento venga annullato, l'ufficio turistico si impegna senz'altro obbligo alla restituzione

delle somme versate per la partecipazione.

6. Per motivi contingenti e/o di forza maggiore, a insindacabile giudizio dell'Ufficio Turistico e/o del Consiglio Direttivo, il programma potrà subire variazioni, anche durante lo svolgimento del raduno stesso. Dette variazioni saranno comunicate tempestivamente ai partecipanti

7. HYMER Club Italia e l'organizzazione del raduno declinano ogni responsabilità in caso di incidenti, danni personali, danni ai mezzi, malattie, furti ed incendi nel corso dello svolgimento del raduno. I Soci hanno l'obbligo di coprire con propria assicurazione i rischi.

8. Per qualsiasi controversia relativa all'evento in programma o in corso di svolgimento, i Soci/partecipanti dovranno informare il responsabile dell'Ufficio Turistico e/o il componente del Consiglio Direttivo del Club, che provvederà a sporgere i reclami verso il fornitore del servizio.

9. Essendo il nostro Club privo di finanziamenti esterni e sponsorizzazioni (unici introiti sono le quote di iscrizione e partecipazione da parte dei Soci), è riconosciuto dai Soci che una piccola parte di tali quote vengono utilizzate per coprire i costi di gestione del Club, come internet, spese bancarie, telefono e cancelleria.

10. Qualora il socio si trovasse nell'impossibilità per validi motivi di partecipare all'evento prenotato e dovesse rinunciare, il Club tratterà una parte della quota versata a copertura delle spese anticipate e sostenute in base alla tempistica con cui avviene la disdetta. Avrà diritto al rimborso del 50% della quota versata fino a 5 giorni prima della partenza, nessun rimborso sarà possibile per rinunce comunicate il giorno precedente o lo stesso giorno della partenza.

Il Club si riserva, comunque, nell'ambito delle possibilità che verranno concesse dai fornitori dei servizi acquistati, di verificare la possibilità di restituzione verso il Socio di parte della quota non goduta.